

Bilancio Semestrale al 30 giugno 2021

1.

Principi generali di redazione e criteri di iscrizione e misurazione

I Prospetti Contabili sottoposti ad analisi e approvazione:

- o sono stati redatti nella prospettiva della continuità aziendale e, fermo quanto infra precisato in merito all'applicazione del nuovo IFRS 16, in applicazione dei criteri di iscrizione, misurazione e valutazione delle componenti patrimoniali e reddituali vigenti e utilizzati per la redazione del bilancio 2020;
- o sono basati su una situazione contabile che recepisce, sulla base delle migliori conoscenze disponibili alla data, tutti i processi di stima e valutazione necessari per una corretta rappresentazione del risultato di periodo.

Di seguito si richiamano i principi generali di redazione cui si è fatto riferimento:

- competenza economica;
- comprensibilità dell'informazione;
- significatività dell'informazione (rilevanza) e aggregazione;
- attendibilità dell'informazione e conformità agli IAS/IFRS (fedeltà della rappresentazione; prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica; neutralità e completezza dell'informazione; prudenza nelle stime di ricavi/attività e costi/passività);
- comparabilità nel tempo;
- continuità aziendale.

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati e quando risulta probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiscano all'impresa.

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi ed i ricavi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono al conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro incasso.

Le perdite di valore sono iscritte al conto economico nel periodo in cui sono rilevate.

I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza del periodo di riferimento maturati su attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono. In assenza di rapporti cui ricondurli, sono rappresentati tra le "altre attività" o "altre passività".

A seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 - Leasing sono rilevati nell'attivo patrimoniale i diritti d'uso dei beni acquisiti con il leasing e nel passivo patrimoniale le passività relative al leasing (Lease Liability), rappresentate dal valore attuale dei pagamenti futuri, generalmente intesi come pagamenti dovuti al locatario (ovvero i canoni pagati al locatore).

Durante il periodo di utilizzo del bene:

- il valore contabile del diritto d'uso acquisito con il leasing viene rettificato per tener conto degli effetti connessi con gli ammortamenti accumulati e le eventuali perdite per riduzione di valore rilevati a conto economico;
- il valore contabile della passività per il leasing aumenta per un importo pari all'ammontare degli interessi passivi maturati rilevati a conto economico nel periodo di riferimento e diminuisce per un importo pari all'ammontare dei canoni effettivamente pagati dal locatario.

A seguito dell'entrata in vigore nel 2019 dell'IFRIC 23 e del chiarimento che lo stesso ha fornito circa l'applicabilità dello IAS 12 in materia di contenziosi fiscali, la valutazione circa la possibilità di iscrivere un importo pagato tra le altre attività è effettuata considerando quanto previsto in materia dallo IAS 12 (e non più sulla base di quanto previsto dallo IAS 37 in tema di attività potenziali). Di conseguenza non è possibile iscrivere e mantenere iscritte attività potenziali connesse a versamenti provvisori eseguiti nell'ambito delle procedure di contenzioso tributario.

2.

Situazione patrimoniale ed economica

In dipendenza del processo valutativo adottato e delle conseguenti operazioni (extracontabili) di integrazione e rettifica, lo stato patrimoniale e il conto economico al 30 giugno 2021 presentano le seguenti risultanze:

2.1 Stato patrimoniale

2.1.1 Attivo

STATO PATRIMONIALE					
	Voci dell'attivo	30/06/2021	30/06/2020	Variazione	%
10.	Cassa e disponibilità liquide	2.696.049	2.539.601	156.448	6,16%
20.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (IFRS 7 par. 8 lett. a))	955.520	974.931	(19.411)	-1,99%
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione;				
	b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i> ;				
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	955.520	974.931	(19.411)	-1,99%
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 7 par. 8 lett. h))	41.643.934	50.331.919	(8.687.986)	-17,26%
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. f))	414.807.524	370.790.889	44.016.635	11,87%
	a) crediti verso banche	73.243.544	49.393.752	23.849.792	48,29%
	b) crediti verso clientela	341.563.980	321.397.137	20.166.843	6,27%
50.	Derivati di copertura	44.046	-	44.046	100,00%
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)				
70.	Partecipazioni				
80.	Attività materiali	4.799.810	5.294.348	(494.538)	-9,34%
90.	Attività immateriali	1.897	3.651	(1.754)	-48,05%
	di cui:				
	- avviamento				
100.	Attività fiscali	2.099.109	1.965.398	133.711	6,80%
	a) correnti	128.053	27.315	100.738	368,80%
	b) anticipate	1.971.056	1.938.083	32.973	1,70%
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	105.827	51.766	54.061	104,43%
120.	Altre attività	2.353.555	1.975.131	378.424	19,16%
	Totale dell'attivo	469.507.270	433.927.634	35.579.636	8,20%

2.1.2 Passivo e Patrimonio netto

	Voci del passivo e del patrimonio netto	30/06/2021	30/06/2020	Variazione	%
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. g))	394.336.544	364.073.939	30.262.606	8,31%
	a) debiti verso banche	95.494.279	88.620.027	6.874.252	7,76%
	b) debiti verso la clientela	292.172.373	268.441.203	23.731.170	8,84%
	c) titoli in circolazione	6.669.892	7.012.708	(342.816)	-4,89%
20.	Passività finanziarie di negoziazione				
30.	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> (IFRS 7 par. 8 lett. e))				
40.	Derivati di copertura				
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)				
60.	Passività fiscali	190.342	736.602	(546.260)	-74,16%
	a) correnti	71.327	529.246	(457.920)	100%
	b) differite	119.015	207.356	(88.341)	-42,60%
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione				
80.	Altre passività	8.952.428	7.505.467	1.446.961	19,28%
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	967.713	938.782	28.931	3,08%
100.	Fondi per rischi e oneri:	920.911	740.936	179.975	24,29%
	a) impegni e garanzie rilasciate	655.989	437.539	218.449	49,93%
	b) quiescenza e obblighi simili				
	c) altri fondi per rischi e oneri	264.922	303.397	(38.475)	-12,68%
110.	Riserve da valutazione	344.733	239.371	105.362	-44,02%
111.	<i>di cui relative ad attività operative cessate</i>				
120.	Azioni rimborsabili				
130.	Strumenti di capitale				
140.	Riserve	60.180.230	56.199.801	3.980.429	7,08%
145.	Acconti su dividendi				
150.	Sovraprezzi di emissione	630.075	600.116	29.959	4,99%
160.	Capitale	108.489	106.033	2.456	2,32%
170.	Azioni proprie (-)				
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	2875804,28	2.786.586	89.218	3,20%
	Totale del passivo e del patrimonio netto	469.507.270	433.927.634	35.579.636	8,20%

2.2 Conto economico

CONTO ECONOMICO

Voci		30/06/2021	30/06/2020	Variazione	%
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	6.129.090	5.402.443	726.647	13,45%
11.	di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	5.652.019	5.299.400	352.619	7%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.153.305)	-1.328.429	175.124	-13%
30.	Margine di interesse	4.975.786	4.074.014	901.771	22%
40.	Commissioni attive	1.877.188	1.706.331	170.858	10%
50.	Commissioni passive	(315.994)	-250.149	(65.845)	26%
60.	Commissioni nette	1.561.194	1.456.182	105.012	7%
70.	Dividendi e proventi simili				
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(23)	-563	540	-96%
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	48			
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.121.849	5.030	1.116.820	-22204%
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.121.849		1.121.849	100%
	b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		5.030	(5.030)	-100%
	c) passività finanziarie				
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(2.470)	3.882	(6.352)	164%
	a) attività e passività finanziarie designate al <i>fair value</i>				
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	(2.470)	3.882	(6.352)	-164%
120.	Margine di intermediazione	7.656.384	5.538.545	2.117.839	38%
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(1.340.124)	382.189	(1.722.314)	451%
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.340.694)	385.125	(1.725.820)	448%
	b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	570	-2.936	3.506	-119%
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni				
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	6.316.259	5.920.734	395.525	7%
160.	Spese amministrative:	(3.321.614)	-3.104.707	(216.908)	7%
	a) spese per il personale	(1.701.920)	-1.667.927	(33.994)	2%
	b) altre spese amministrative	(1.619.694)	-1.436.780	(182.914)	13%
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(105.662)	-54.799	(50.863)	-93%
	a) impegni e garanzie rilasciate	(105.662)	26.609	(132.271)	497%
	b) altri accantonamenti netti		-81.407	81.407	-100%
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(110.055)	-96.735	(13.320)	14%
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(871)	-874	2	0%
200.	Altri oneri/proventi di gestione	349.533	484.790	(135.257)	-28%
210.	Costi operativi	(3.188.669)	-2.772.324	(416.345)	15%
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni				
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali				
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento				
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(6.930)			
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	3.120.660	3.148.410	(27.751)	-1%
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(244.855)	-361.824	116.969	-32%
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.875.804	2.786.586	89.218	3,20%
290.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte				
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.875.804	2.786.586	89.218	3,20%

2.3 Prospetto della redditività complessiva

	Voci	30.06.2021	30.06.2020	Variazione	%
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.875.804	2.786.586	89.218	3,10
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico				
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.315	-4.358	11.673	267,85
70.	Piani a benefici definiti	50.406	7.612	42.794	-562,21
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico				
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	635	-115.079	115.714	-100,55
190.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	58.356	-111.825	170.181	-152,18
200.	Redditività complessiva (Voce 10 + 170)	2.934.160	2.674.761	259.399	9,70

2.4 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

2.4.1 Dati al 30 giugno 2021

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1.1.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto al 30.6.2021
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva al 30.6.2021		
Capitale																
a) azioni ordinarie	107.596	X	107.596	-	X	X	1.151	(258)	X	X	X	X	X	X	X	108.489
b) altre azioni	-	X	-	-	X	X	-	-	X	X	X	X	X	X	X	-
Sovraprezzi di emissione	618.104	X	618.104	-	X	-	11.971	X	X	X	X	X	X	X	X	630.075
Riserve																
a) di utili	56.193.781	-	56.193.781	3.985.083	X	(4.655)	-	-	X	-	X	X	X	X	X	60.174.210
b) altre	6.020	-	6.020	-	X	-	-	X	X	-	X	-	-	X	X	6.020
Riserve da valutazione	286.377	-	286.377	X	X	-	X	X	X	X	X	X	X	X	58.356	344.733
Strumenti di Capitale	-	X	-	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X	X	X	-
Acconti su dividendi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X	X	X	X	-
Azioni proprie	-	X	-	X	X	X	-	-	X	X	X	X	X	X	X	-
Utile (perdita) di esercizio	4.211.426	-	4.211.426	(3.985.083)	(226.343)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	2.875.804	2.875.804
Patrimonio netto	61.423.305	-	61.423.305	-	(226.343)	(4.655)	13.122	(258)	-	-	-	-	-	-	2.934.160	64.139.331

2.5 Analisi delle voci patrimoniali ed economiche

Impieghi a clientela

Gli impieghi a clientela, al netto dei titoli di debito, si sono attestati a euro 215 milioni, con una dinamica in aumento del 3,25% sul 2020. L'impatto dell'emergenza Covid ha comportato, una crescita degli impieghi sia per le diverse richieste di moratoria sui finanziamenti in essere, sia per le diverse misure di sostegno, con garanzia pubblica, alle imprese per garantire un'adeguata liquidità.

Qualità del credito

Le attività finanziarie deteriorate includono tutte le esposizioni per cassa, qualunque sia il portafoglio contabile di appartenenza, ad eccezione dei titoli di capitale, degli OICR, delle attività detenute per la negoziazione e dei derivati di copertura. In coerenza con le vigenti definizioni di vigilanza, le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie delle sofferenze, delle inadempienze probabili, delle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate. Sono infine, individuate, le esposizioni *forborne*, *performing* e *non performing*.

Le attività finanziarie oggetto di allocazione nei vari stage previsti dall'IFRS 9 e di *impairment* in applicazione del relativo modello, sono tutte (e solo) quelle, per cassa e fuori bilancio, appartenenti a portafogli contabili valutati al costo ammortizzato e al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva con ricircolo, con l'esclusione quindi degli strumenti valutati al *fair value* con impatto a conto economico, degli strumenti di capitale detenuti.

Nello schema seguente viene sintetizzata la situazione dei crediti verso la clientela al 30 giugno 2021 in comparazione con il comparativo a dicembre 2020.

(importi in migliaia di euro)

Impieghi a clientela		30/06/2021	31/12/2020	Variazioni	
				Assolute	Percentuali
Esposizioni deteriorate	Esposizione lorda	22.400	21.783	617	2,83
	- di cui <i>forborne</i>	4.771	4.570	201	4,39
	Rettifiche di valore	13.993	14.074	- 81	-0,58
	- di cui <i>forborne</i>	4.672	4.392	279	6,36
	Esposizione netta	8.407	7.708	698	9,06
- <i>Sofferenze</i>	Esposizione lorda	10.513	12.128	- 1.615	-13,32
	- di cui <i>forborne</i>	1.231	1.304	- 73	-5,63
	Rettifiche di valore	8.157	9.205	- 1.049	-11,39
	Esposizione netta	2.357	2.923	- 566	-19,37
- <i>Inadempienze probabili</i>	Esposizione lorda	9.640	8.503	1.137	13,37
	- di cui <i>forborne</i>	3.383	3.013	370	12,29
	Rettifiche di valore	5.282	4.609	674	14,61
	Esposizione netta	4.357	3.894	463	11,90
- <i>Esposizioni scadute deteriorate</i>	Esposizione lorda	2.247	1.151	1.095	95,12
	- di cui <i>forborne</i>	157	253	- 96	-37,94
	Rettifiche di valore	554	260	294	112,94
	Esposizione netta	1.692	891	801	89,91
Esposizioni in bonis	Esposizione lorda	208.824	207.816	1.008	0,49
	- di cui <i>forborne</i>	8.429	6.311	2.118	33,55
	Rettifiche di valore	2.279	2.019	260	12,88
	Esposizione netta	206.546	205.797	748	0,36

Le rettifiche su crediti al 30 giugno, alla luce della grande emergenza sanitaria COVID19, hanno subito, su indicazione della capogruppo, delle maggiorazioni che hanno tenuto in considerazione il peggioramento futuro dello scenario in ambito credito.

L'incidenza di tale peggior valutazione ha determinato una maggiorazione delle rettifiche di euro 260 mila euro per i crediti in bonis e di Write-off su sofferenze per 588 mila euro.

Nel complesso, l'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale dei crediti (*Npl Ratio*) si attesta al 10% sostanzialmente invariata rispetto a dicembre 2020.

Per ciò che attiene al grado di copertura del complesso dei crediti deteriorati, al 30 giugno 2021, nel complesso al 62% (contro il 59% di dicembre 2020).

In dettaglio:

- la percentuale di copertura delle sofferenze si attesta a 78%
- il *coverage* delle inadempienze probabili è pari al 55 %
- con riferimento alle esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate, la percentuale media di rettifica delle esposizioni si colloca al 25%
- la copertura dei crediti in bonis è complessivamente pari al 1,09 %. La copertura media dei crediti in "stadio 1" si attesta al 0,57%, mentre sulle esposizioni in "stadio 2" la copertura risulta mediamente pari al 5,6%.

Il portafoglio titoli di proprietà al 30 giugno 2021 risulta complessivamente pari a euro 168 milioni in aumento rispetto al 2020 di euro 5 milioni (+3%).

La liquidità, rappresentata dai depositi presso Istituzioni creditizie e Banca d'Italia, è pari a euro 73 milioni, in incremento di euro 24 milioni (+48%).

Le attività inserite nei portafogli di proprietà al 30 giugno 2021 sono classificate in conformità all'IFRS 9, come segue:

- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, euro 42 milioni (2020, euro 50 milioni);
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, euro 0,158 milioni;
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, euro milioni 127 (2020, euro 114 milioni).

Il portafoglio delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (portafoglio di investimento della Banca) a giugno 2021 è costituito in prevalenza da titoli di Stato italiani.

Nel corso del primo semestre 2021 si è registrato un decremento di *fair value*, per euro 4 mila, con iscrizione delle variazioni alla pertinente riserva patrimoniale. L'impairment rilevato sugli strumenti in argomento, in contropartita della medesima riserva, è pari a euro 8 mila.

La voce delle "altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* con impatto sul conto economico" comprende il finanziamento EX-Ante del Sistema delle Garanzie incrociate del GBI e per il portafoglio i titoli acquisiti con riferimento allo medesimo sistema delle garanzie incrociate, nonché le altre attività finanziarie che sono obbligatoriamente ricondotte in tale categoria in quanto non conformi al Test SPPI previsto dall'IFRS 9 per tutti gli strumenti di debito il cui ammontare complessivo si attesta a euro 84 mila e si riferisce ai finanziamenti relativi ai fondi di categoria.

Il portafoglio contabile delle "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", limitatamente all'aggregato rappresentato dai titoli di debito, si presenta composto in prevalenza da titoli di stato, il cui valore di bilancio al 30 giugno 2021 si attesta a euro 127 milioni, dato in aumento rispetto al 2020; in via residuale il portafoglio è composto da titoli di debito emessi da società finanziarie per 127 mila euro.

La posizione interbancaria netta al 30 giugno 2020 è risultata negativa per euro 22 milioni. Allo sbilancio tra crediti e debiti interbancari hanno contribuito i finanziamenti contratti con l'Eurosistema incrementati di 9 milioni.

Raccolta

La raccolta complessiva al 30 giugno 2021 risulta composta per il 76% da raccolta da clientela e obbligazioni e per il 24% da raccolta interbancaria, sostanzialmente in linea rispetto al semestre precedente.

Al 30 giugno 2021, le masse complessivamente amministrate per conto della clientela - costituite dalla raccolta diretta, amministrata e dal risparmio gestito - ammontano a euro 296 milioni, evidenziando un aumento di euro 50 milioni su base annua (+20%).

I volumi di raccolta diretta, che si sono attestati a euro 268 milioni risultano in aumento di euro 24 milioni (+9% rispetto al 2020).

Conto economico

L'utile netto al 30 giugno 2021 è pari a euro 2,875 milioni, in aumento rispetto all'analogo periodo del 2020 (+3%).

Il margine di interesse ammonta a euro 5 milioni, in aumento di euro 902 mila (22%) maggiore rispetto alle ipotesi di budget 2021 contemplate nel piano strategico approvato dal Consiglio (margine stimato per il 2021, euro 8,263 milioni); l'incremento è da attribuirsi agli impieghi di natura finanziaria (titoli e banche) mentre l'incremento degli impieghi a causa del Covid non produce un aumento proporzionale sul margine di interesse a causa della riduzione sui tassi che le garanzie statali di fatto impongono.

Il margine di intermediazione è pari a euro 7,7 milioni, in aumento (+euro 2 mln; +38%) rispetto al corrispondente periodo 2020, principalmente per le dinamiche sul margine di interesse già sopra commentate e per la realizzazione di utili da negoziazione a seguito della vendita di titoli di stato presenti in portafoglio. Il margine maggiore rispetto alle ipotesi 2021 del piano strategico approvato. Le commissioni nette ammontano a euro 1,56 milioni, in aumento di 105 mila euro rispetto al corrispondente periodo 2020.

Il saldo delle rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, presenta un saldo negativo di euro 1,340 mln, evidenziano maggiori accantonamenti rispetto al corrispondente periodo 2020. La valutazione dei crediti in bonis ha comportato una rettifica netta rispetto ai fondi presenti al 31 dicembre 2019 di euro 263 mila, la valutazione del deteriorato ha inciso negativamente per un importo di euro 1,077 mln, dato da rettifiche per 1.068 mila euro e riprese 705 mila euro.

I costi operativi ammontano complessivamente a euro 3 milioni (+15%). L'incidenza dei costi operativi sul margine di intermediazione, il c.d. "*cost income ratio*", si è attestato a giugno 2021 al 42% rispetto al 50 % del 2020 e al 52% di budget da piano approvato. Quanto alle singole componenti, le spese amministrative ammontano a euro 3,32 milioni (+7%) e sono costituite dalle spese del personale, pari a euro 1,7 milioni (2% rispetto al dato 2020) e alle altre spese amministrative, pari a euro 1,6 milioni in crescita del 13%.

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ed altri oneri/proventi di gestione si attestano a euro 244 mila (euro 430 al 30 giugno 2020).

Le imposte dirette (correnti e differite) ammontano a euro 244 mila, rispettivamente per IRES (con aliquota al 27,50 %) euro 84 mila e per IRAP (con aliquota al 5,57%) euro 160 mila.

3.

Fondi propri e adeguatezza patrimoniale

I fondi propri sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati in applicazione dei principi IAS/IFRS e delle politiche contabili adottate, nonché tenendo conto della vigente disciplina prudenziale in materia.

Conformemente alle citate disposizioni, i fondi propri derivano dalla somma delle componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive sono nella piena disponibilità della Banca, al fine di poterle utilizzare per fronteggiare il complesso dei requisiti patrimoniali di vigilanza sui rischi.

Il totale dei fondi propri è costituito dal capitale di classe 1 (Tier 1) e dal capitale di classe 2 (Tier 2 – T2); a sua volta, il capitale di classe 1 risulta dalla somma del capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1) e del capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1).

I tre predetti aggregati (CET 1, AT 1 e T2) sono determinati sommando algebricamente gli elementi positivi e negativi che li compongono, previa considerazione dei c.d. "filtri prudenziali" (ovvero, quegli elementi rettificativi, positivi e negativi, del capitale primario di classe 1, introdotti dalle disposizioni di riferimento con il fine di ridurre la potenziale volatilità del patrimonio).

Di seguito si riportano i principali riferimenti inerenti agli elementi che compongono, rispettivamente, il CET 1, il capitale aggiuntivo di classe 1 ed il capitale di classe 2 al 30 giugno 2021.

3.1 Capitale primario di classe 1 (CET 1)

Il CET 1 è costituito dai seguenti elementi:

- capitale sociale e sovrapprezzi di emissione;
- riserve di utili e di capitale;

- riserve da valutazione;
- “filtri prudenziali” inerenti al calcolo delle rettifiche di valore di vigilanza sul totale attività finanziarie oggetto di valutazione al fair value computabili;
- Regime transitorio effetto dell’applicazione IFRS 9 approccio dinamico e statico.

3.2 Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT 1)

Tale aggregato non rileva per la Banca, in quanto la stessa alla data non ha emesso strumenti di capitale le cui caratteristiche contrattuali ne consentano l’inquadramento tra gli strumenti di AT1.

3.3 Capitale di classe 2 (T 2)

Costituiscono elementi patrimoniali del capitale di classe 2 le passività subordinate emesse le cui caratteristiche contrattuali ne consentono l’inquadramento nel T2, inclusi i relativi eventuali sovrapprezzi di emissione. Da tali elementi sono portati in deduzione le passività subordinate proprie detenute anche indirettamente e/o sinteticamente e gli impegni al riacquisto delle stesse, nonché gli strumenti di T2, detenuti anche indirettamente e/o sinteticamente, emessi da altri soggetti del settore finanziario nei confronti dei quali si detengono o meno partecipazioni significative.

3.4 Effetti del regime transitorio

Gli effetti del regime transitorio sui Fondi Propri della Banca ammontano complessivamente a euro 1,112 milioni. In tale ambito rilevano quelli collegati alla disciplina transitoria introdotta con il regolamento (UE) 2017/2395 del Parlamento europeo e del Consiglio con il quale sono state apportate modifiche al Regolamento (UE) 575/2013 per mitigare gli effetti legati all’introduzione dell’IFRS9.

Le disposizioni in argomento permettono di diluire su cinque anni:

1. l’impatto incrementale, netto imposte, delle svalutazioni delle esposizioni, per cassa e fuori bilancio, rientranti nel perimetro di applicazione del nuovo modello di impairment IFRS 9 (componente statica);
2. l’eventuale ulteriore incremento delle complessive svalutazioni inerente alle sole esposizioni in bonis, rilevato a ciascuna data di riferimento rispetto all’impatto misurato alla data di transizione sulle sole esposizioni in bonis a quella data (componente “dinamica”).

L’applicazione delle disposizioni transitorie al CET1 richiede, anche per evitare un doppio computo del beneficio prudenziale, di apportare un adeguamento simmetrico nella determinazione dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito attraverso la rettifica dei valori delle esposizioni determinate ai sensi dell’articolo 111, par. 1, del CRR. In particolare, le rettifiche di crediti specifiche delle quali è ridotto il valore della singola esposizione devono essere moltiplicate per un fattore di graduazione determinato sulla base del complemento a 1 dell’incidenza dell’aggiustamento apportato al CET1 sull’ammontare complessivo delle rettifiche di valore su crediti specifiche.

Laddove rilevate, infine, un simmetrico aggiustamento va operato a fronte di DTA collegate alle maggiori rettifiche di valore che verrebbero altrimenti soggette alle regole di deduzione o ponderazione al 250% ex artt. 36 e 48 del CRR.

3.5 Deduzione del plafond operativo autorizzato preventivamente dalla BCE

La Banca è stata autorizzata preventivamente ex artt. 28, 29, 30, 31 e 32 del Regolamento Delegato (UE) N. 241/2014 ed ex artt. 77 e 78 del Regolamento UE n. 575/2013 a operare il rimborso di strumenti del CET 1 e di strumenti del capitale di classe 2 di propria emissione per l’ammontare di euro 10 mila.

Conformemente alle disposizioni dell’articolo 28, par. 2, del citato regolamento delegato, l’ammontare dei plafond autorizzati, al netto degli importi già utilizzati, è portato in diminuzione della corrispondente componente dei fondi propri.

3.6 Risultato di periodo

Ai sensi dell'articolo 26 del CRR, gli utili intermedi o gli utili di fine esercizio per i quali non sia stata ancora adottata la delibera formale di conferma da parte dell'Assemblea dei soci attraverso l'approvazione del bilancio dell'esercizio possono essere inclusi nel CET 1, previa autorizzazione dell'Autorità competente, a condizione che:

- i) dagli stessi utili siano stati dedotti tutti gli oneri e i dividendi prevedibili;
- ii) i predetti utili siano stati approvati dal Consiglio di Amministrazione e controllati dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti della Banca.

Nel merito del primo punto, si evidenzia preliminarmente che l'utile netto è stato determinato tenuto conto di tutti gli oneri prevedibili alla data, ivi inclusa la corretta determinazione del carico fiscale, e rappresenta l'effettivo risultato di periodo determinato al meglio delle conoscenze attuali.

Con riferimento al risultato del periodo in conformità alle norme di legge e statutarie, si propone la seguente ipotesi di ripartizione dell'utile:

Utile al 30 giugno 2021	euro	2.875.804
Ipotesi di destinazione dell'utile (-)		
- al fondo mutualistico per lo sviluppo della Cooperazione (3%)	euro	86.274
Utile al 30 giugno 2021 potenzialmente computabile nei fondi propri	Euro	2.789.530

Con riferimento alla verifica degli utili di periodo da parte del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, si rammenta che il conferimento dell'incarico di revisione legale del bilancio individuale e degli altri servizi di revisione alla medesima società, è stata individuata a tali riguardi, dalla Capogruppo, EY S.P.A. L'incarico conferito dalla Capogruppo a EY prevede tra l'altro, per quanto qui di specifico interesse, la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato (IAS 34) del gruppo, comprensiva dell'attestazione ai fini dell'inclusione nel calcolo del capitale primario di classe 1 dell'utile in corso di formazione alla fine del primo semestre.

Come precisato nella Decisione (UE) 2015/656 della BCE (febbraio 2015), l'attestazione ottenuta al massimo livello di consolidamento assolve anche su base individuale allo specifico requisito in materia disciplinato, unitamente agli altri già in precedenza richiamati, dall'art. 26 CRR per poter richiedere alla BCE l'autorizzazione all'inclusione degli utili.

Tenuto conto delle tempistiche inerenti, si precisa che l'utile al 30 giugno come sopra determinato sarà computabile nei Fondi Propri, previo ottenimento da parte della capogruppo dell'attestazione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato (IAS 34), nella segnalazione riferita al 30 settembre 2021, interamente se l'utile al 30 settembre, determinato con le medesime modalità dianzi indicate, sarà uguale o maggiore a quello al 30 giugno o limitatamente al minore importo dell'utile al 30 settembre se inferiore.

Di seguito si riporta la situazione dei Fondi Propri al 30 giugno 2021 in comparazione con quella al 31 dicembre 2020

Composizione dei fondi propri	30.06.2021	31.12.2020
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	61.240.662	59.861.121
<small>di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie</small>		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	- 42.643	- 45.590
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	61.198.019	59.815.531
D. Elementi da dedurre dal CET1	- 160.442	- 50.535
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)	1.112.054	1.617.013
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/- E)	62.149.631	61.382.009
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
<small>di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie</small>		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)		
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
<small>di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie</small>		
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)		
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M-N +/- O)		
Q. Totale fondi propri (F+L+P)	62.149.631	61.382.009

I requisiti regolamentari sono determinati in coerenza con le metodologie previste dal CRR, tenuto conto delle scelte adottate in materia e degli indirizzi emanati dalla Capogruppo.

Di seguito è riportata in sintesi la posizione patrimoniale al 30 giugno 2021 in comparazione con quella al 31 dicembre 2020:

(valori in migliaia di euro)

REQUISITI PATRIMONIALI ¹	Importi ponderati	
	30 giugno 2021	31 dicembre 2020
Rischio di credito e di controparte	12.610	13.200
Rischi di mercato		
Rischio operativo	1.881	1.881
Rischio di CVA		
Rischio di Regolamento		
Rischio di Concentrazione		
REQUISITO PATRIMONIALE COMPLESSIVO	14.491	15.081
ATTIVITA' DI RISCHIO PONDERATE E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
Attività di rischio ponderate ²	181.142	188.513
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	34,31%	32,56%
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	34,31%	32,56%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	34,31%	32,56%

Come evidenziato, la Banca presenta un rapporto tra capitale primario di classe 1 - CET1 - ed attività di rischio ponderate (**CET 1 ratio**) pari al 34,31% (32,56% al 31.12 dell'anno precedente), superiore alla misura vincolante di CET1 ratio; un rapporto tra capitale di classe 1 ed attività di rischio ponderate (coefficiente di capitale di classe 1 - **T1 ratio**) pari al 34,31% (32,56% al 31.12

¹ Determinati tenendo conto del fattore di graduazione delle rettifiche di valore specifiche collegato al regime transitorio dell'IFRS 9 e della esclusione delle DTA inerenti a componenti di aggiustamento al CET1 dall'applicazione delle regole di deduzione (o ponderazione al 250%) ex artt. 36 e 48 del CRR.

² Determinate come sopra.

dell'anno precedente), superiore alla misura vincolante di TIER 1 ratio; un rapporto tra fondi propri ed attività di rischio ponderate (coefficiente di capitale totale) pari al 34,31% (32,56% al 31.12 dell'anno precedente), superiore alla misura di coefficiente di capitale totale vincolante.

La consistenza dei fondi propri risulta, oltre che pienamente capiente su tutti e tre i livelli vincolanti di capitale, adeguata rispetto agli indirizzi e riferimenti in materia della Capogruppo.

L'eccedenza patrimoniale si articola come segue

Surplus of CET1 capital	53.998.239
Surplus of T1 capital	51.281.108
Surplus of total capital	47.658.286